

[ IL CASO ]

# Ipo, Piazza Affari mette in conto un 2015 da record per i debutti

AL MOMENTO CE NE SONO GIÀ IN CANTIERE UNA QUARANTINA TRA LE QUALI LA SEGAFREDO ZANETTI, LE CARTIERE FEDRIGONI E AEROPORTI DI BOLOGNA. SUL FRONTE DELLE PRIVATIZZAZIONI, SLITTATI ENAVE FS, RESTA IN CALENDARIO POSTE

**Luigi Dell'Olio**

Quaranta Ipo o giù di lì. Se tutto andrà bene, il 2015 potrebbe rivelarsi un anno record per i debutti a Piazza Affari. Infatti vi è una lunga lista di aspiranti alla quotazione, complice una combinazione di fattori come raramente si è visto in passato.

Il principale motore è rappresentato dall'enorme liquidità in circolo sui mercati. L'avvio del quantitative easing non significa solo 60 miliardi di euro in più ogni mese in cerca di allocazione, ma anche una compressione degli spread che riduce l'appeal dell'investimento obbligazionario. I grandi gestori internazionali si stanno riposizionando. Secondo le ultime rilevazioni di Epfr Global, nei primi due mesi e mezzo dell'anno i fondi azionari Usa hanno registrato riscatti per 39,6 miliardi di dollari. Liquidità che è stata dirottata in buona parte sulle azioni europee, dato che i fondi di settore nello stesso periodo hanno registrato flussi positivi per 26,4 miliardi di dollari. La quotazione di por-

tafoglio operata dai big dell'asset management ha contribuito a sostenere le quotazioni dei listini del Vecchio Continente: l'indice S&P Europe 350 cresce del 15% da inizio anno, mentre l'S&P 500 americano viaggia intorno alla parità. Nonostante questo, i multipli nell'Eurozona restano più contenuti e anche la volatilità è abbondantemente sotto gli indici di guardia.

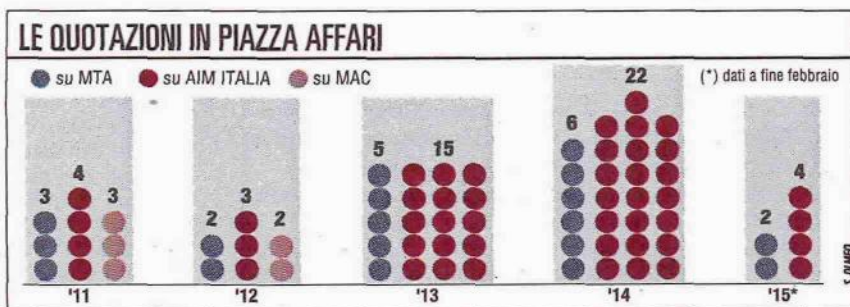
La fase Toro incoraggia altre società a quotarsi. Lo si è visto sia nel 2013, sia nel 2014, due anni positivi per Piazza Affari dal punto di vista delle Ipo (rispettivamente con 18 e 27 debutti, per la maggior parte sul listino Aim dedicato alle piccole e medie imprese), con gli sbarchi in Borsa concentrati nei mesi migliori dal punto di vista delle performance.

Il primo trimestre del 2015 va in archivio con sei Ipo, di cui quattro sull'Aim (Italian Wine Brand, Moby, Digitouch e Caleido) e due sul Mta (Banzaia e Ovs). «La raccolta ha sfiorato il mezzo miliardo di euro, con una preponderanza degli aumenti di capitale rispetto al collocamento di azioni da parte dei vecchi azionisti, a indicare che le risorse verranno impiegate in primo luogo per la crescita delle aziende», spiega Massimiliano Lagreca, responsabile large caps and investment vehicles di Borsa Italiana, che sottolinea l'esistenza di «una pipeline molto ricca».

L'attesa è per una trentina di debutti

sull'Aim (sono vicine alla quotazione Clabo, Mondo Tv Suisse e ed Elettra Investimenti) e una decina sul mercato principale, il che significherebbe un 50% di matricole in più rispetto allo scorso anno, oltre il doppio nel confronto con il 2013.

Tre società hanno già presentato domanda di quotazione per il listino principale: si tratta del gruppo del caffè Segafredo Zanetti, di Banca Farmafactoring e di Inwit, la società che gestisce le torri di trasmissione per conto di Telecom Italia. Sono attese, poi, Sorgente Sgr (finanza immobiliare) che punta a quotarsi in primavera, Fedrigoni (azienda cartaria attesa sul mercato già sul finire del 2014, ma che poi ha rinviato la decisione per le avverse condizioni del mercato), Aeroporti Bologna, Banca Ibl, Mpd Holding, Agricola Masi, Abitare In, Geodata, Il Gambero Rosso, Il Fatto Quotidiano e Fila (tramite la Spac Space). Anche se le Ipo più attese, per l'entità delle operazioni, riguardano il capitolo privatizzazioni. Per quanto riguarda Ferrovie dello Stato ed Enav sembra certo lo slittamento dello sbarco in Borsa al 2016, mentre per la seconda metà di quest'anno è atteso l'Ipo di Poste Italiane: sul mercato dovrebbe finire all'incirca il 40% della società per una valorizzazione complessiva attesa tra i 6 e i 10 miliardi di euro. Sempre a patto che il momento magico duri.



Qui sopra, Raffaele Jerusalemi, amm. delegato di Borsa Italiana. Il 2015 potrebbe rivelarsi un anno record per le matricole